



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Provincia di Cuneo (CN)

Oggetto: relazioni su Rendiconto 2017-2018 (art. 1, commi 166 e segg., L. 23 dicembre 2005, n. 266). Richiesta istruttoria.

Si trasmette, in allegato, scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui bilanci in oggetto, desunte in base alle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il 10 gennaio 2020, esclusivamente attraverso procedura ConTe utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento.

Distinti saluti

Il Magistrato Istruttore
Laura Alesiani



ENTE: Amministrazione Provinciale di Cuneo

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2017, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione della Provincia di Cuneo, si riscontra quanto segue:

1. Saldo della gestione di competenza

Si osserva nel biennio 2017-2018 un saldo della gestione di competenza negativo al netto dell'utilizzo dell'avanzo.

Anno	ENTRATE	SPESE	SALDO
2017	90.622.142,83	98.660.683,92	-8.038.541,09
2018	81.519.835,09	84.438.820,39	-2.918.985,30

Occorre fornire chiarimenti sulle circostanze che hanno portato a detto saldo negativo.

2. Gestione dei residui e costituzione del FCDE

L'Ente ha provveduto alla costituzione di un FCDE al 31/12/2017 con l'impiego del metodo ordinario, pari ad euro 340.306,64, e al 31/12/2018 pari ad euro 1.594.883,12.

Dall'analisi degli schemi BDAP relativi alla costituzione del FCDE emerge la seguente situazione:



Anno	Residui titolo I	Importo minimo FCDE	Residui titolo III	Importo minimo FCDE
2017	17.387.218,54	0	1.493.903,82	340.306,64
2018	5.664.405,37	0	2.418.688,39	1.594.883,12

Occorre chiarire la motivazione per la quale non è stato calcolato il FCDE relativo alla massa di residui titolo I.

Inoltre l'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alle entrate titolo III, il medesimo accantonato nel risultato di amministrazione, presenta un forte incremento dello stesso, non proporzionale all'incremento dei residui titolo III. In relazione alla gestione delle entrate correnti si chiede di indicare le modalità di accertamento del TEFA - Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, che è previsto dall'art.19 del D.Lgs. n.504/92, preservato dopo la sostituzione della TARSU con la TARES ed infine confermato dalla previsione dell'articolo 1, comma 666 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di stabilità' 2014, con la quale dall'1/01/2014 la TARI ha preso il posto della TARES).

E' necessario che l'Ente specifichi la modalità di accertamento (se sulla scorta dei ruoli approvati dai comuni e comunicati alla Provincia o in base ad una diversa modalità) di tale risorsa anche in considerazione degli effetti che la stessa potrebbe avere sull'esatta quantificazione del FCDE.

3. Spese del personale

Nel questionario relativo al rendiconto 2017-2018 nella Sezione VI del questionario, l'Ente risponde negativamente, nei punti 1 e 2, sul rispetto del limite relativo alla spesa del personale disposto dall'art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014.



Nelle note sinteticamente riportate a margine, non sono chiare le ragioni del mancato rispetto del limite.

Si chiede di specificare meglio il punto.

4. Documenti mancanti

Non risultano inviati a questa Sezione di Controllo, il prospetto relativo alle spese di rappresentanza 2018 (art. 16, comma 26, D.L. 138/2011) e la delibera di ricognizione delle società partecipate per l'esercizio 2018 (art. 24 del D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017).

